

REGOLAMENTO COMUNALE SULL'AUTOCOMPOSTAGGIO

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento ha il fine di disciplinare la pratica del compostaggio domestico, anche detto autocompostaggio, applicato sia per le utenze domestiche che non domestiche.
2. Le utenze domestiche e non domestiche presenti sul territorio comunale che effettuano il compostaggio dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali, così come definito nelle *"Indicazioni di buone pratiche"* allegate al presente regolamento al fine dell'utilizzo in sito del materiale compostato prodotto, contribuiscono a ridurre la quantità dei rifiuti prodotti e conferiti al servizio pubblico di gestione e possono quindi avere diritto ad una riduzione della TARI nella misura prevista dal Regolamento sull'applicazione della TARI.
3. In conformità con la Deliberazione del Consiglio Direttivo del Consorzio Acea Pinerolese n. 23 del 21 giugno 2016 di approvazione delle *"Linee guida per l'attivazione/gestione dei servizi dedicati presso le utenze non domestiche"*, non possono effettuare l'autocompostaggio e avere diritto alla corrispondente riduzione della TARI le utenze non domestiche mercatali, che per loro specificità (sedi operative anche fuori dal territorio del Comune di OSASCO dei Comuni afferenti al Consorzio Acea Pinerolese) non possono essere soggette ad una attività di controllo strutturata derivante dalla variabilità di presenza e di luoghi di produzione dei rifiuti nei vari mercati.

Art. 2 – Il compostaggio domestico nel territorio del Consorzio ACEA Pinerolese

1. Il Comune, in collaborazione con il Consorzio ACEA Pinerolese e con Acea Pinerolese Industriale S.p.A., sostiene e favorisce la pratica del corretto trattamento domestico dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali e assicura un'adeguata formazione e comunicazione ai cittadini sulle modalità e sui vantaggi del compostaggio domestico, anche attraverso l'organizzazione di corsi e il rilascio del relativo *"patentino"*.

Art. 3 – La pratica del compostaggio domestico e di ecopunto

1. Le utenze che intendono effettuare il compostaggio domestico devono seguire le *"Indicazioni di buone pratiche"* allegate al presente Regolamento.
2. Possono effettuare il compostaggio domestico solo gli utenti che dispongono di un numero di metri quadri di verde o di terreno agrario che ne garantisca il giusto utilizzo secondo le norme di buona tecnica vigenti in materia di compostaggio, preferibilmente annesso all'abitazione.
3. La pratica del compostaggio domestico deve rispettare una distanza minima di due metri dai fondi di altri proprietari/utilizzatori, calcolati dal punto più vicino del perimetro esterno dell'ammasso di materiale.
La distanza dalla strada o da aree pubbliche, di norma, non potrà essere inferiore a due metri. Eventuale deroga potrà essere concessa ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, e su presentazione di domanda in carta libera solo qualora non siano individuabili altre aree idonee al posizionamento della compostiera
4. Al fine di praticare il compostaggio domestico presso l'orto o il giardino in comproprietà con altre utenze, è necessario l'assenso di tutte le utenze, anche di coloro i quali non

hanno richiesto l'inserimento nell'Albo comunale dei compostatori e non praticano il compostaggio domestico.

5. In conformità con la Deliberazione del Consiglio Direttivo del Consorzio Acea Pinerolese n. 23 del 21 giugno 2016 di approvazione delle "Linee guida per l'attivazione/gestione dei servizi dedicati presso le utenze non domestiche", le utenze non domestiche devono praticare l'autocompostaggio presso la sede dell'utenza e devono riutilizzare il materiale prodotto nel luogo di produzione.

6. La frazione verde (sfalci, potature) in eccesso deve essere conferita presso le ecoisole o nei contenitori dedicati alla raccolta degli sfalci se presenti sul territorio comunale.

7. Il compost prodotto non può essere smaltito con le altre frazioni di rifiuto.

8. Il richiedente si impegna ad informare i vicini di casa/terreno sulla natura (rifiuto) e sugli scopi della propria nuova attività volontaria di compostaggio domestico per non causare molestie al vicinato e solleva, contestualmente, l'Amministrazione da responsabilità in caso di eventuali contestazioni tra confinanti.

9. Possono svolgere l'autocompostaggio gli utenti in possesso di seconda casa che siano iscritti a ruolo TARI, purché in grado di dimostrare l'uso abitudinario, continuativo e non occasionale della pratica del compostaggio domestico (anche se solo stagionalmente)

10. Il compostaggio di econpunto della frazione organica dei propri rifiuti urbani e assimilati viene effettuato collettivamente da più utenze domestiche, per essere conferiti al servizio pubblico di gestione.

Art. 4 – Albo comunale dei compostatori e riduzione TARI

1. E' istituito presso il Comune di OSASCO comunale dei compostatori.

2. L'Albo comunale dei compostatori è l'elenco delle utenze domestiche e non domestiche presenti nel Comune di OSASCO che trattano in modo autonomo i rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali, secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico di gestione.

3. Per essere iscritte nell'Albo comunale dei compostatori, le utenze sono tenute a farne richiesta all'Ufficio Tributi del Comune di OSASCO utilizzando l'apposito modulo distribuito gratuitamente presso l'Ufficio medesimo. Nel caso di compostaggio domestico praticato presso l'orto o il giardino in proprietà con altre utenze, è necessario allegare al modulo l'atto di assenso (es. verbale della riunione di condominio nella quale è stata approvata la proposta di effettuare l'autocompostaggio) di tutte le utenze, anche di coloro i quali non hanno richiesto l'inserimento nell'Albo comunale dei compostatori e non praticano il compostaggio domestico.

La richiesta di iscrizione deve essere presentata anche dagli utenti che, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, già praticano l'autocompostaggio.

4. Eventuali variazioni da parte dell'utenza nella gestione dei rifiuti compostabili che siano di rilevanza per l'Albo comunale dei compostatori (quali ad esempio la variazione della tipologia di attività svolta dall'utenza non domestica, la variazione del sito dove si effettua il compostaggio) devono essere comunicati, in carta semplice, all'Ufficio Tributi del Comune di OSASCO.

5. Gli utenti iscritti nell'Albo comunale dei compostatori beneficiano di una riduzione dell'importo dovuto a titolo di TARI, secondo quanto disposto dal Regolamento sull'applicazione della TARI. La riduzione è riconosciuta anche se l'intestatario dell'avviso di pagamento è diverso dal nominativo iscritto nell'Albo dei compostatori purché facente parte dello stesso nucleo familiare (codice famiglia).

6. Per avere diritto alla riduzione della TARI per la pratica del compostaggio domestico, l'area dove avviene il compostaggio deve essere situata nel territorio del Comune di OSASCO. Qualora tale area non sia ubicata all'indirizzo dove l'utente ha la propria dimora

abituale, l'ubicazione dell'area medesima deve essere indicata nell'istanza di inserimento nell'Albo comunale dei compostatori.

7. Ancorché si impegnino ad effettuare il compostaggio domestico, non hanno diritto alla riduzione della TARI le utenze che hanno insoluti pregressi in termini di TARSU, TARES e TARI.

Art. 5 – Controlli, cancellazione dall'Albo comunale dei compostatori, decadenza della riduzione TARI

1. Al fine di verificare il buon andamento della pratica del compostaggio domestico sono predisposti controlli periodici presso il domicilio degli iscritti all'Albo comunale dei compostatori ovvero nel luogo dove i medesimi hanno dichiarato di praticare il compostaggio. I controlli saranno effettuati periodicamente nei modi e tempi che verranno individuati dall'amministrazione.
2. Il Comune potrà effettuare l'attività di controllo con proprio personale o affidare l'attività di controllo a personale del Gestore o a società/enti/associazioni autorizzati all'esercizio di questa attività i quali lo svolgeranno in totale autonomia secondo le direttive impartite dal Comune.
3. Detto personale incaricato non ha la possibilità di effettuare sanzioni.
4. Dei suddetti controlli è redatto apposito verbale in duplice copia, di cui una è consegnata all'utente. Copia del verbale è trasmessa agli uffici comunali.
5. Qualora il controllo accerti che l'utenza non provvede al compostaggio domestico secondo il presente Regolamento o che tale attività è realizzata in modo sporadico, l'utenza medesima è invitata, con apposita annotazione nel verbale di cui al comma 4. ad adeguarsi entro il termine di quindici giorni. Trascorso tale termine, è eseguito un nuovo controllo. Se il nuovo controllo dà esito negativo, è disposta la cancellazione dell'utenza medesima dall'Albo comunale dei compostatori dalla data del primo controllo che ha dato esito negativo.
6. L'utenza che non consente lo svolgimento delle attività di controllo è automaticamente cancellata dall'Albo comunale dei compostatori.
7. L'utenza può richiedere la cancellazione dall'Albo comunale dei compostatori tramite comunicazione scritta, indirizzata all'Ufficio Tributi del Comune di OSASCO utilizzando l'apposito modulo reperibile presso l'Ufficio Tributi e sul sito web istituzionale del Comune.
8. La cancellazione dall'Albo comunale dei compostatori comporta la decadenza d'ufficio della riduzione sulla TARI a decorrere dalla data in cui è stato effettuato il controllo che ha dato esito negativo o in cui è stata richiesta la cancellazione dall'Albo.
9. Nel caso in cui le attività di controllo abbiano dato esito negativo, l'utenza non potrà riscriversi all'Albo comunale dei compostatori nei due anni solari successivi alla data di cancellazione.
10. Il Comune si riserva di regolamentare la pratica del compostaggio domestico individuando specifiche aree del territorio soggette obbligatoriamente a tale pratica.

INDICAZIONI DI BUONE PRATICHE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Definizione di compostaggio domestico

Il compostaggio domestico è un sistema di trattamento dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali.

Dalla trasformazione aerobica naturale dei suddetti rifiuti, si ottiene il compost, terriccio ricco di sostanze nutritive da riutilizzare come ammendante nel terreno del proprio orto e/o giardino.

Dal compostaggio domestico sono esclusi gli scarti a matrice organica putrescibili derivanti da attività di trasformazione e lavorazione agro-industriale, industriale e artigianale.

Finalità del compostaggio domestico

La pratica del compostaggio domestico è finalizzata a:

- a) ridurre i quantitativi di rifiuti da conferire agli impianti di trattamento, sottraendo i rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali dal circuito di gestione, generando benefici ambientali ed economici;
- b) riprodurre in forma controllata e vigilata i processi naturali di decomposizione aerobica delle sostanze organiche che portano alla formazione del compost;
- c) utilizzare il compost prodotto nell'ambito del proprio orto e/giardino.

Rifiuti compostabili

Possono essere compostati i seguenti materiali:

- a) rifiuti di cucina (a titolo esemplificativo non esaustivo: resti di frutta e di ortaggi, avanzi di cibo in genere cotti e crudi, fondi di caffè, filtri del tè privi di fermagli metallici, gusci di uova e di frutta secca, carta da cucina sporca di cibo, salviette e fazzoletti di carta usati, stoviglie biodegradabili e compostabili);
- b) scarti del giardino e dell'orto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: sfalci d'erba, legno di potatura e ramaglie adeguatamente sminuzzati, fiori appassiti, foglie secche, residui di ortaggi);
- c) segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero;
- d) cenere di combustione di legno non trattato e di scarti vegetali.

È raccomandato l'utilizzo moderato di foglie di piante resistenti alla degradazione (quali, ad esempio, aghi di conifere, magnolia, castagno), poiché rallentano il processo di compostaggio, e di avanzi di cibo di origine animale.

È inoltre da moderare l'impiego di lettiere biodegradabili di animali domestici per possibili problemi igienico-sanitari.

Gli scarti di cucina e gli scarti vegetali possono essere utilizzati per l'alimentazione dei propri animali domestici.

Rifiuti non compostabili

Non possono essere compostati i materiali di seguito elencati a titolo esemplificativo non esaustivo: pannolini e pannoloni, cialde in plastica o metallo di caffè e tè, stoviglie usa e getta non compostabili, metalli in genere, plastica e gomma in genere, rifiuti derivanti da attività di demolizione edile, vetro, sostanze contenenti acidi (vernici, batterie di autoveicoli), sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (quali ad esempio, pile, olii vegetali e minerali), tessuti vari, legno verniciato, legno sottoposto a trattamento con sostanze non naturali, medicinali, carta patinata, carta stampata, carta colorata, scatole in cartone, confezioni ed involucri di alimenti, poliaccoppiati (es. carta dei salumi), cotone.

Modalità di compostaggio

Per praticare il compostaggio domestico, le utenze dotate di spazio verde esterno (orto o giardino) possono utilizzare: compostiera, cumulo, buca, cassa di compostaggio o altra tecnica idonea. Per qualsiasi tecnica praticata dovranno essere messi in atto idonei accorgimenti volti ad evitare la produzione di odori molesti e per non attirare animali quali topi, insetti, ecc.

E' preferibile ubicare il sito di compostaggio, qualunque sia la tecnica adottata, in zona ombrosa, per evitare una precoce ed eccessiva disidratazione dei rifiuti compostabili e il rallentamento del processo di decomposizione, e priva di ristagni di acqua, per evitare alterazioni della materia in decomposizione che possono portare alla sua putrefazione.

Il processo di compostaggio deve essere costantemente controllato, affinché non dia luogo a emissioni nocive, ad odori molesti o a condizioni prive di igiene e decoro.

A tale scopo, si raccomanda di:

- a) collocare il materiale su un fondo drenante che consenta la penetrazione nel terreno del liquido, evitandone il ristagno a contatto con il materiale stesso;
- b) miscelare in modo equilibrato i rifiuti compostabili, non trascurando di utilizzare anche materiale di supporto (rami in pezzi, piccoli resti di legno non trattato);
- c) rivoltare periodicamente il materiale, per favorire la sua ossigenazione e il processo di decomposizione da parte di microrganismi aerobi;
- d) controllare l'umidità del materiale, provvedendo, se necessario, ad aumentarla (con aggiunta di acqua o di maggiori quantità di rifiuti compostabili umidi) ovvero a ridurla (con aggiunta di rifiuti compostabili secchi, quali foglie, paglia, segatura da legno non trattato, ecc.);
- e) coprire con materiale isolante e traspirante nel periodo invernale per evitare l'eccessivo raffreddamento del processo;
- f) evitare di depositare i materiali organici nella compostiera quando il loro volume sia tale da impedire la chiusura del coperchio e di abbandonarli a terra nei pressi del contenitore;
- g) evitare di immettere, nei contenitori dei rifiuti compostabili, rifiuti diversi da quelli ai quali essi sono destinati.

Per ottenere maggiori informazioni sulle tecniche del compostaggio domestico si consiglia di frequentare i corsi organizzati dal soggetto gestore, che possiede le competenze tecniche in materia.

AL COMUNE DI OSASCO
UFFICIO TRIBUTI

VERBALE DI SOPRALLUOGO DI CONTROLLO PER L'AUTOCOMPOSTAGGIO

IN DATA _____ ALLE ORE _____

ALLA PRESENZA DEL SIG. _____

E' STATA EFFETTUATA UNA VERIFICA DELLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO
DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO DA PARTE DEL SIG. / DITTA

PRESSO VIA _____

MEDIANTE

compostiera cumulo buca (tampa) cassa di compostaggio altro

RIUTILIZZANDO IL MATERIALE PRESSO

stesso luogo _____

E' STATO RILEVATO CHE:

QUADRO 1- SITO DI COMPOSTAGGIO

- VI SONO EVIDENZE DI COMPOSTAGGIO FREQUENTE, LA CONDUZIONE E' REGOLARE
- NON VI SONO EVIDENZE DI COMPOSTAGGIO FREQUENTE: il composter (buca, cumulo etc.) è vuoto o non mostra segni recenti di utilizzo (si allega rilievo FOTOGRAFICO n. _____)
- L'utente si impegna ad ADEGUARSI entro 15 giorni e sarà soggetto a nuova verifica
- NOTE E/O ALTRE RILEVAZIONI

QUADRO 2- SITO DI RIUTILIZZO DEL COMPOST

- NON E' STATO ISPEZIONATO
- NON E' STATO RECENTEMENTE APPLICATO COMPOST
- E' STATO RECENTEMENTE APPLICATO COMPOST (vi sono tracce di lavorazione, residui di compost, seminativi recenti etc.)
- _____

QUADRO 3 - DICHIARAZIONI DEL VERBALIZZANTE

QUADRO 4 - DICHIARAZIONI A VERBALE DELLA PARTE

Il presente verbale, in numero di 2 fasciate è rilasciato in copia alla parte.

Fatto, letto e sottoscritto alle ore _____ del ____ / ____ / _____

IL VERBALIZZANTE

LA PARTE

AL COMUNE DI OSASCO
UFFICIO TRIBUTI

**MODULO RICHIESTA CANCELLAZIONE ALBO COMUNALE
COMPOSTATORI**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
C.F. _____
residente a _____
indirizzo _____
recapito tel. _____
mail _____

Nel caso in cui la persona che richiede l'iscrizione all'Albo comunale dei compostatori non sia l'intestatario dell'avviso di pagamento della TARI del proprio nucleo familiare, indicare il nominativo / codice fiscale dell'intestatario dell'avviso di pagamento della TARI

utenza non domestica:

intestazione dell'utenza non domestica _____
indirizzo dell'utenza _____
tipologia di attività svolta _____
partita IVA _____

RICHIEDE

di essere **cancellato dall'Albo Compostatori** del Comune di OSASCO consapevole di rinunciare all'eventuale riduzione della TARI che l'Amministrazione Comunale, qualora lo ritenesse opportuno, potrà predisporre

Si allega copia del documento di identità del richiedente

Data

Firma _____

AL COMUNE DI OSASCO (TO)
UFFICIO TRIBUTI

MODULO RICHIESTA ISCRIZIONE ALBO COMUNALE COMPOSTATORI

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

C.F. _____

residente a _____

indirizzo _____

recapito tel. _____

mail _____

utenza domestica:

numero componenti nucleo familiare _____

Nel caso in cui la persona che richiede l'iscrizione all'Albo comunale dei compostatori non sia l'intestatario dell'avviso di pagamento della TARI del proprio nucleo familiare, indicare il nominativo / codice fiscale dell'intestatario dell'avviso di pagamento della TARI

utenza non domestica: intestazione dell'utenza non domestica

indirizzo dell'utenza _____

tipologia di attività svolta _____

partita IVA _____

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, formazione ed uso di atti falsi, e dall'art. 75 del predetto D.P.R. sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 38 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;

RICHIEDE

- di essere iscritto all'Albo dei compostatori del Comune di OSASCO e di poter usufruire dell'eventuale riduzione della TARI che l'Amministrazione Comunale, qualora lo ritenesse opportuno, potrà predisporre.

e a tal fine DICHIARA

- di impegnarsi a smaltire i propri rifiuti a matrice organica così come individuati nel Regolamento sull'autocompostaggio con le modalità lì previste;
- di possedere ed utilizzare un'efficiente struttura di compostaggio:
 - compostiera · cumulo · buca (tampa) · cassa di compostaggio · altro
- di accettare i controlli che saranno effettuati per verificare l'effettivo svolgimento del compostaggio domestico;
- di consentire l'accesso al personale incaricato dal Comune al luogo in cui si pratica il compostaggio domestico per l'esecuzione dei controlli di cui sopra;

DICHIARA inoltre

• di essere in possesso del "patentino" n. _____ conseguito a seguito della partecipazione al corso organizzato da Acea Pinerolese sulla pratica del compostaggio domestico.

• di non essere in possesso del "patentino" conseguito a seguito della partecipazione al corso organizzato da Acea Pinerolese sulla pratica del compostaggio domestico.

Nel caso in cui il compostaggio sia praticato in un luogo diverso dall'indirizzo di residenza, indicarne l'ubicazione (Indirizzo / foglio di mappa e particella catastale):

Nel caso in cui il compostaggio domestico sia effettuato presso l'orto o il giardino in proprietà con altre utenze, è necessario allegare l'atto di assenso (es. verbale della riunione di condominio nella quale è stata approvata la proposta di effettuare l'autocompostaggio) di tutte le utenze, anche di coloro i quali non hanno richiesto l'inserimento nell'Albo comunale dei compostatori o che non praticano il compostaggio domestico.

Il/la sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali per gli scopi di cui sopra ai sensi del Regolamento UE 679/2016.

Si allega copia del documento di identità del richiedente

Data

Firma _____